

TESTATA



**Dal 1906 la voce
del Centro
Sportivo Italiano**

Presidenza Nazionale
Via della Conciliazione, 1
00193 Roma
tel. 06 - 68404550
fax 06 - 68802940
www.csi-net.it
csi@csi-net.it



blocknotes

Dirigenti del Centro Italia a Roccaporena l'8 e il 9 l'8 e il 9 settembre si svolge a Roccaporena (Pg) il tradizionale appuntamento inter-regionale dedicato ai dirigenti promosso dai comitati regionali Csi di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria. Nella mattinata di sabato 8 è in programma l'incontro "Il Nuovo Statuto del Csi: tra cambiamenti e nuove opportunità". Nel pomeriggio, alle 15:30, il seminario "Dare il meglio di sé" alla scoperta del nuovo documento della Santa Sede sulla visione cristiana dello sport e della persona, con la partecipazione di don Giannantonio De Marco, direttore dell'Ufficio Sport della Cei, Santiago Perez de Camino, responsabile della Sezione Chiesa e Sport del Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita del Vaticano, don Luca Meacci, assistente ecclesiastico Csi Toscana.

CSIFLASH

A Feltre Sportissima Extreme con skiroll, mtb e parapendio
Sabato 18 agosto alla prima edizione della 6h Mtb Dolomiti, promossa dal Csi Feltre c'erano 36 bikers ciessini e 10 squadre partecipanti. Sul tracciato lungo circa 2,5 km ha vinto il team capitanato da Gregorio Rech, la squadra denominata Grbike, che ha totalizzato 62 giri e 133,300 km, 4 in più



del secondo team E-Team, capitanato da Manolo Canova. Domenica 19 secondo evento sportivo della manifestazione denominata Boscherai Dolomiti Extreme è stata la 12ma edizione della Sportissima Extreme 2018, conclusa con una buona presenza di spettatori sia al Boscherai, dove si sono corse le prime due frazioni di corsa a piedi e in Mtb, sia sulla strada che porta da Pedavena al Monte Avena, fino alle Casere dei Boschi, dove sono stati impegnati oltre 50 volontari per la sicurezza degli atleti in gara.

La classifica generale ha visto sul gradino più in alto del podio la squadra Linea Verticale Extreme che ha chiuso l'intero percorso a staffetta in 1h37'54". Molti i campioni presenti, da Davide Malacarne, vincitore nella classifica individuale Mtb, ad Alessandro Sogne primo nella classifica bici da corsa, a Lorenzo Busin nella



classifica Skiroll, Lucio Fregona nella corsa a piedi e Andrea Schenal nella gara a centro con il parapendio.

Marcia e nordic walking: chiusa a Verbania la «Sgamela'a»
Si è svolta il 26 agosto a Santa Maria Maggiore - Valle Vigezzo (Vb) la 45ª edizione della "Sgamela'a" marcia internazionale sportiva non competitiva

organizzata dal Csi Verbania. Nella gara principale dei 25 km Vasyly Matvyichuk è stato il leader della classifica assoluta grazie al tempo 1:40:20, mentre la prima donna a tagliare il traguardo è stata Monica Pilla con 1:58:14 (ventesima assoluta). Nell'ambito della manifestazione si è svolta anche la gara per ragazzi su un "minigioco" di 3 chilometri oltre alle due novità introdotte nell'edizione 2018 riservate ai praticanti di Nordic Walking impegnati nei percorsi di 3 e 6 chilometri.

Beach Volley: grande successo per il 23° torneo del Csi Cava
Il 26 agosto si è chiuso il sipario sul 23° Torneo di Beach Volley Città di Cava de' Tirreni. Un'edizione da record quella del 2018 con 170 partecipanti provenienti da Cava de' Tirreni, Nocera Superiore e Nocera Inferiore, Pagani, Torre Annunziata, Torre del

Greco, Sorrento e Napoli. Nel 2x2 femminile vince la coppia cavese Ferreri - Silo. Nella specialità 4x4 misto ha vinto il Sun Friend's, mentre nel 2x2 maschile la vittoria è andata ai salernitani Capriolo e Cantarella Infine, nel 2x2 misto, è vincente la coppia Dario Crispo e Michela Ricciardi. Soddisfatto il presidente del Csi cavese, Giovanni Scarlino, presente alle premiazioni del torneo.



Per il progetto "S Factor" attesi 42 volontari nelle sedi territoriali Csi. Il 28 settembre scade il bando per ragazzi dai 18 ai 28 anni interessati a un'esperienza di cittadinanza attiva



Solidarietà in campo con il Servizio civile

DI FELICE ALBORGHETTI

Educazione sport e lavoro. L'estate del Csi insiste sul famoso trionfo vincente, con cui Papa Francesco, anni fa, indicava ai giovani sportivi i tre cardini per consentire loro di crescere. Ecco infatti alla ripresa della stagione associativa una bella opportunità per tantissimi giovani: un bando per la selezione di volontari di servizio civile. La proposta del Csi, promossa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri tramite il Dipartimento per la Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, riguarderà 42 volontari che presteranno servizio presso 12 sedi dei comitati del Csi (vedi box), nell'ambito del progetto "S Factor" che intende valorizzare la funzione sociale dello sport. Tra neodiplomati e neolaureati i partecipanti potranno essere ragazze e ragazzi tra i 18 e i 28 anni, magari in cerca di una prima esperienza lavorativa o di scoprire le proprie potenzialità nell'ambito di una cittadinanza attiva nei settori dell'educazione e della promozione sportiva, sociale e culturale. Destinatari e soggetti privilegiati di un percorso di promozione

sociale attraverso lo sport saranno i preadolescenti. Come obiettivo: educarli ed accompagnarli nella loro crescita e renderli dei cittadini consapevoli e informati. L'impegno previsto è di 30 ore settimanali suddivise in 5 o 6 giorni. «Si tratta di una bella occasione per introdurre i ragazzi in un sistema sportivo - ha spiegato il dg del Csi, Michele Marchetti nel presentare il bando S Factor - e di promuovere azioni di sensibilizzazione sul rapporto tra sani stili di vita, salute, attività motoria e sportiva, contrasto all'obesità». C'è tempo fino al 28 settembre per partecipare, presentando domanda (sul sito web del Csi disponibile la documentazione necessaria). Con il progetto "S Factor" il Csi certificherà, per ciascuno dei volontari che avrà portato a termine l'anno di servizio civile, l'acquisizione di competenze e professionalità nell'ambito della pedagogia sportiva, in termini di rilevazione, valutazione, conoscenza delle migliori pratiche in merito ai processi e ai prodotti. Tale certificazione sarà inoltre riconosciuta dalla Scuole Nazionali del Csi per l'iscrizione al corso avanzato per operatori dell'attività ludico-motoria.

LE CITTÀ

Sedi di progetto
Sono 12 le città dove presteranno servizio i 42 volontari prescelti: Catania, Cava de' Tirreni, Foggia, Napoli, Perugia, Fano, Pisa, Verbania, Bari, Acireale, Roma.

Formazione dei volontari
Dopo la selezione iniziale i volontari saranno coinvolti in un percorso formativo riguardante: marketing, comunicazione, sport al servizio delle politiche di welfare, guida all'autoimprenditorialità, organizzazione e gestione dell'evento sportivo territoriale. Complessivamente saranno 72 le ore di formazione.

Tutte le info per partecipare al bando sul sito www.csi-net.it

VELA

A Policoro corso per skipper

Ha preso il largo in estate il progetto ciessino Vela 4.0, grazie al primo corso di Tecnico Young che si è tenuto la scorsa settimana a Policoro, presso il Circolo Velico Lucano e che a breve vedrà un secondo appuntamento. Complessivamente sono in 60 i ragazzi appassionati di onda e di vento (dai 16 ai 20 anni) che vivranno l'esperienza velica per il conseguimento della qualifica Csi. Il corso vede gli aspiranti "skipper" impegnati per cinque giorni per 9 ore al giorno tra lezioni teoriche e soprattutto pratiche sulle diverse imbarcazioni messe a disposizione dal Circolo velico di Policoro (Trent, Fly junior, Sun 2000) sotto la guida di esperti istruttori e formatori specializzati. Un percorso formativo che, nelle acque dello Ionio, permetterà ai giovani velisti di apprendere le diverse tecniche di navigazione, l'armo e il disarmo della barca, le manovre di sicurezza e la conoscenza del vento e del mare, ma soprattutto



permetterà di vivere un'esperienza relazionale ed educativa unica ed indimenticabile. Prosegue così la promozione di questa disciplina nautica, la vela, tra le più importanti e adatte per sviluppare lo spirito di gruppo, il gioco di squadra, e vivere la natura ed il mare come esperienza di crescita umana oltre che sportiva. Fuori dalle rotte comuni e con il mare compagno di un utile confronto quotidiano.

ATLETICA

A Cles il campionato su pista

Dopo i Campionati Europei di Berlino 2018, l'atletica guarda a Cles (Tn), dove dal 6 al 9 settembre, si terrà il 21° campionato nazionale di specialità del Csi. Sul tartan trentino sono attesi 1.553 atleti a caccia della maglia di campione nazionale nelle varie specialità e categorie previste nel regolamento. Ben 109 le società iscritte di 10 regioni italiane. Un campionato nazionale all'insegna dell'integrazione: gareggeranno infatti anche una ventina di atleti con disabilità intellettive relazionali o fisico sensoriali. Tre le giornate di gara, da venerdì a domenica, per conoscere i campioni arancioblu dello sprint, del mezzofondo, dei salti, lanci, e delle staffette, oltre alla marcia e agli ostacoli.

il punto
di Vittorio Bosio



Inizia una nuova stagione da vivere insieme ai giovani

Settembre è il mese simbolo del nuovo inizio. In realtà nulla si è fermato, ma l'avvio della nuova stagione porta con sé un senso di ripresa, di ritorno alle belle giornate di sport trascorse insieme, offrendo a ragazzi, giovani e adulti la possibilità di svolgere attività sportiva in un contesto sereno, ben organizzato, protetto. Ecco l'ennesima nuova stagione della nostra storia, vicinissima ai 75 anni. Le nostre società sportive hanno riaperto i motori: molte sono partite e molte altre sono pronte a farlo. Sappiamo che moltissimi dirigenti hanno trascorso questi mesi di relativa calma per preparare il futuro: chi si è occupato delle piccole manutenzioni degli impianti, chi ha dialogato con le famiglie, chi ha cercato disperatamente qualche sponsor di buon cuore. Poi è partita la macchina organizzativa: sono state accolte e ordinate le richieste di partecipazione di tanti bambini, ragazzi, giovani e adulti desiderosi di entrare in campo e fare sport. Gli adulti sono forse consapevoli di questo silenzioso lavoro di preparazione che grava sulle capaci spalle dei nostri dirigenti volontari, ma i ragazzi sicuramente no. Nei loro occhi ci sono soprattutto le immagini degli idoli dello sport da imitare, nel loro cuore c'è il desiderio di tornare a giocare, di stare ancora con gli amici, di cimentarsi nelle partite per mettere alla prova le proprie doti. Conosco bene le dinamiche delle società sportive del Csi e perciò voglio aprire la nuova stagione con un pubblico e sentito ringraziamento a questi laboriosi volontari, queste "api generose", che curano l'alveare dove si svolge la vita sportiva di tanta parte della nostra comunità. Sono presidenti, allenatori, accompagnatori, semplici amici. Sono persone d'oro, sono il patrimonio della nostra Associazione e della nostra amata nazione. Ancora una volta non trascureremo nessuno; anzi, faremo tutto il possibile per essere vicini in particolare a chi è più fragile e alle realtà maggiormente in difficoltà. Ma una riflessione speciale la voglio dedicare al mondo giovanile. Da sempre il settore giovanile è il fiore all'occhiello e il centro dell'azione delle società del Csi. Ma ancora non basta. I giovani sono al centro dell'attenzione della Chiesa e il Sinodo che li riguarda direttamente ne è testimonianza. La Chiesa italiana sta dimostrando quanto a cuore abbia la sorte delle nuove generazioni. Ad agosto l'incontro del Papa con i giovani ha svelato la bellezza di un rapporto che è sempre più ricco di forza amorevole. Dobbiamo prendere esempio e saper essere guida e sostegno per i giovani, proponendo attività pensate per promuovere l'aggregazione e la solidarietà fra sportivi, proposte giovani per i giovani. Nel Csi ci sono tanti dirigenti capaci, ricchi di intelligente disponibilità e di sincera passione, per garantire che anche il prossimo anno l'attività sportiva sia ancora una volta di crescita tutti insieme, per un mondo migliore. Il nostro impegno deve essere al contempo frutto della riflessione e delle analisi approfondite, ma anche concreto, deve promuovere i valori della solidarietà e dell'amore reciproco, ma deve anche essere umile, così da sapersi mettere in ascolto dei giovani e delle persone fragili. "Nel primo Consiglio post-sinodale è stata fatta una bella discussione. Io ero presente. Ci vado sempre, ma non parlo. Per me importante è ascoltare davvero. È importante che io ascolti, ma lascio che siano loro a lavorare liberamente. In questo modo capisco come emergono le problematiche, quali sono le proposte e i nodi, e come si affrontano". Dobbiamo avere questo stesso atteggiamento che Papa Francesco, rispondendo a una domanda sul Sinodo dei giovani, ha usato per spiegare il "senso dell'ascolto". Così anche i dirigenti delle nostre società hanno il compito di guidare, di assumersi la responsabilità delle scelte, ma anche di mettersi in ascolto. Attenzione però: non si tratta semplicemente di tendere l'orecchio, ma di aprire il cuore, perché l'ascolto dei giovani vuol dire avere uno sguardo affettuoso e amichevole, uno sguardo che permette di intuire, di capire cosa i giovani desiderano per andargli incontro, dimostrando che il loro mondo ci interessa, ci coinvolge e ci appassiona. Così il dirigente, l'allenatore, l'arbitro oggi può contribuire a costruire un ponte con i giovani che impegnati a fare sport e preparano il futuro nel modo migliore.